



Ufficio dei Monopoli per il Lazio  
Sede di Roma

Prot. n. 9410

## **IL DIRETTORE**

**Vista** la legge 22 dicembre 1957, n. 1293, e successive modificazioni, sull'organizzazione dei servizi di distribuzione e vendita di generi di monopolio;

**Visto** il decreto del Presidente della Repubblica 14 ottobre 1958, n. 1074 di approvazione del regolamento di esecuzione della L. 1293/1957;

**Vista** la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni contenente nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

**Visto** l'art. 24, comma 42, del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111;

**Visto** il Regolamento recante la disciplina della distribuzione e vendita dei prodotti da fumo approvato con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 21 febbraio 2013, n. 38;

**Visto** il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante norme sul riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

**Vista** la circolare esplicativa n. 1005/UVDG del 28 giugno 2013, con la quale sono stati forniti i primi indirizzi interpretativi per l'applicazione del decreto ministeriale n. 38/2013;  
**Visto** l'art. 1, comma 361 della legge 24 dicembre 2007 n. 244 e successive modificazioni ed integrazioni, in base al quale la pubblicazione dei provvedimenti dei direttori di agenzie fiscali sui rispettivi siti internet istituzionali tiene luogo della pubblicazione dei medesimi documenti nella Gazzetta Ufficiale;

**Vista** la determinazione del Vice Direttore dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli – Area Monopoli – del 27 marzo 2013 prot. DAC/CRV/4126/2013, che nel rispetto delle disposizioni del D.Lgs 30 aprile 1992 n. 285 e successive modificazioni stabilisce le modalità di calcolo della distanza, tra i locali destinati alla vendita di tabacchi;

**Vista** la determinazione del Vice Direttore dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli – Area Monopoli – del 15-01-2015 prot. n. RI 217 che conferma, per il biennio 2015 – 2016, gli importi di cui all'articolo 2, comma 5, del D.M. 38/2013 come rideterminati con Decreto del Vicedirettore dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli prot. n. 834/VDG/VD del 19 giugno 2013;



Ufficio dei Monopoli per il Lazio  
Sede di Roma

**Premesso** che, entro il 31/03/2015, occorre formalmente stabilire l'effettiva sussistenza delle esigenze di servizio tali da giustificare l'istituzione di nuove rivendite ordinarie nel rispetto dei criteri e secondo le modalità fissate dal citato D.M. n. 38/2013;

**Tenuto conto** che le proposte per l'istituzione di nuove rivendite ordinarie da vagliare per l'inserimento nello schema di piano da pubblicare entro il 30/04/2015 sono soltanto quelle che rientrano nei parametri di distanza e di produttività di cui all'art. 2 del D.M. n. 38/2013;

**Accertato**, anche mediante apposito sopralluogo, ai fini della selezione delle proposte che rispettano i suddetti parametri minimi, l'esistenza in concreto degli indici di fattibilità per l'istituzione delle nuove rivendite avuto riguardo:

- alla riscontrata carenza dell'offerta di mercato nei luoghi e nelle zone interessate;
- all'ampiezza e consistenza del bacino di utenza dell'istituende rivendite;
- alla concentrazione negli ambiti individuati di un significativo numero di locali a destinazione commerciale, con conseguente possibilità di una potenziale plurima partecipazione alla procedura di assegnazione mediante asta o concorso;
- alla produttività di zona nonché alla relativa distanza dalle rivendite più vicine;

**Considerato**, pertanto, che le proposte di istituzione di rivendite ordinarie da inserire nello schema di piano devono riguardare zone nelle quali sussistono reali esigenze di servizio che giustificano l'assegnazione di nuove rivendite ordinarie, nel rispetto dei principi e criteri fissati dalle disposizioni di legge e regolamentari sopra richiamati, per una più razionale ed efficiente dislocazione della rete di vendita nel territorio;

### FORMULA

lo schema di piano per l'istituzione di nuove rivendite ordinarie nell'ambito delle zone di competenza dell'Ufficio dei Monopoli per il Lazio, che forma parte integrante ed inscindibile del presente atto, ai fini della sua pubblicazione entro il 30/04/2015 in apposita sezione del sito istituzionale dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli.

Roma, 10 aprile 2015

Il Direttore  
Pietro Ferrara  
*F. to FERRARA*

Firma autografa sostituita a mezzo stampa  
ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D. Lgs. 39/1993

Ufficio dei Monopoli per il Lazio  
Sede di Roma

<b>AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI - AREA MONOPOLI - UFFICIO MONOPOLI PER IL LAZIO</b>		
VIA F.A. PIGAFETTA, 22 - ROMA		
SCHEMA DI PIANO, AI SENSI DELL'ART. 3 COMMA 4, DEL D.M. 38/2013, PER L'ISTITUZIONE DI RIVENDITE ORDINARIE NEL SECONDO SEMESTRE 2015,		
<i>PUBBLICAZIONE AI FINI DELL'ESERCIZIO DELLE FACOLTA' DI CUI AGLI ARTT. 9 E 10 DELLA LEGGE N. 241/90</i>		
COMUNE	PROV.	ZONA DI GARA
RONCIGLIONE	VT	VIA CASSIA CIMINA Km. 19,100 CIVICI N. 1104, 1092, SNC ACCANTO N. 1092, n. 1082 E ULTERIORE LOCALE SNC SEPARATO DAL CONTESTO GENERALE CON DUE INGRESSI GIA' SEDE DI RIVENDITA.
FIANO ROMANO	RM	VIA TIBERINA 8 (ANGOLO VIA MILANO 1/A), 8/A, 8/B, 8/C, 8/D, 8/E, 12 E 14, VIA MILANO 2 CENTRO COMMERCIALE IL CRISTALLO CON 10 LOCALI, VIA MILANO 5 E 9.
LADISPOLI	RM	VIA MESSICO CIVICI PARI DAL 2 AL 14 - VIA TRAPANI CIVICI 9, 11, 13, 16 - VIA NAPOLI CIVICI 2, 2A, 5B, 21, 21A/B, 23-23/A, 23B/C, 23D, 23E/G - VIA GENOVA CIVICI 30B/C, 39, 41/43, 45/47 - VIA SIRACUSA 2C/D, 4, 4A, 4B, 4C.
VITERBO	VT	LOCALITA' SANTA LUCIA TUTTI I LOCALI COMMERCIALI DI VIA MADRE TERESA DI CALCUTTA E DI L.GO S. BERNARDINO DA SIENA
ROMA	RM	VIA DI SETTEBAGNI LOCALI COMMERCIALI IDONEI CIVICI 300, 302, 308, 310/312, 320.
COLLEFERRO	RM	VIA FONTANA BRACCHI 59 (Bar con annesso patentino n.200235), 59 (locale parrucchiere), 61/A, VIA VICINALE BRACCHI 35, 43/45 E 72, VIA ACHILLE GRANDI N. 2 LOCALI DELLA PALAZZINA AVENTE PORTONE CON CIVICO 63
<p>CHIUNQUE ABBA LEGITTIMAZIONE ED INTERESSE POTRA' ESERCITARE LE FACOLTA' E I DIRITTI DI CUI AGLI ARTT. 9 E 10, COMMA 1, LETTERA B) DELLA LEGGE N. 241 DEL 1990 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI, NEL TERMINE DI VENTI GIORNI LIBERI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE SCHEMA DI PIANO.</p>		

Il Direttore  
Pietro Ferrara  
*F. to FERRARA*

Firma autografa sostituita a mezzo stampa  
ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D. Lgs. 39/1993